

**ASSOCIAZIONE
GUIDE E SCOUTS**

Gruppo Vicenza 1
Viale Mercato Nuovo, 41
36100 Vicenza



PROGETTO EDUCATIVO 2012

CO.CA. VICENZA 1



"Io, infatti, conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - dice il Signore - progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza." Ger 29,11

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 72 - Legge 383/2000
WAGGGS / WOSM Members





PROGETTO EDUCATIVO

“Essendo poi salito su una barca, i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco scatenarsi nel mare una tempesta così violenta che la barca era ricoperta dalle onde; ed egli dormiva. Allora, accostatisi a lui, lo svegliarono dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». Ed egli disse loro: «Perché avete paura, uomini di poca fede?» Quindi levatosi, sgridò i venti e il mare e si fece una grande bonaccia. I presenti furono presi da stupore e dicevano: «Chi è mai costui al quale i venti e il mare obbediscono?». Mt 8, 23-27

Stiamo attraversando un mare in tempesta, fuori e dentro di noi. Siamo spinti a vivere nell'immediato, nel presente, in un clima di paura, di incertezza. In una realtà socio-economica che ci fa sentire vulnerabili e disorientati, perché minacciati nelle nostre certezze, nella nostra posizione sociale. La società in cui viviamo ci spinge sempre più verso uno stile di vita pragmatico, utilitaristico, dal riscontro immediato. Anche le nostre relazioni sono in crisi. La preoccupazione per il burrascoso processo di mescolamento di popoli e culture, la minaccia che l'altro possa invadere la nostra vita e sopraffarla ci fa paura. La fatica di porsi in relazione con gli altri e l'individualismo diffuso, l'incertezza economica e il rimpianto per un benessere di cui si inizia a percepirla l'instabilità ci porta ad affrontare la vita con sempre maggiore cinismo e rassegnazione.

Quale speranza?

Abbiamo bisogno di sperare. La speranza ci pone nella condizione di vivere cercando di scoprire dentro di noi che cosa ci mantiene in vita per poter farne leva e uscire da questa situazione di tempesta. La speranza ci rende consapevoli di far parte di un disegno Divino dove il Signore viaggia insieme a noi e ci accompagna alla realizzazione del suo Regno sulla terra. Siamo chiamati a vivere, in questa visione positiva del futuro, anticipando oggi, nei nostri stili di vita la realizzazione del Regno. Questo è un progetto di vita che unisce Dio all'uomo, sapendo che il compimento pieno sarà oltre le nostre semplici possibilità. Questo modo di vivere ha un esempio e una radice in Gesù Cristo, il quale nella sua predicazione ha parlato sempre del Regno come “già e non ancora”. Tutto ciò è quindi desiderare la



ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS

Gruppo Vicenza 1
Viale Mercato Nuovo, 41
36100 Vicenza



realizzazione della propria vita in una proposta di esistenza che supera lo spazio ed il tempo dove la Costruzione del Regno di Dio, la nostra unica speranza, è un futuro da desiderare, da attendere, da preparare.





ANALISI D'AMBIENTE

"Io, infatti, conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - dice il Signore - progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza." Ger 29,11

L'analisi raccoglie idee e pensieri nati dal confronto avvenuto all'interno della nostra Comunità Capi e grazie ad alcune occasioni ed incontri a cui abbiamo partecipato in questi anni.

Qui di seguito vogliamo mettere in evidenza soprattutto quegli aspetti della vita dei bambini e dei ragazzi, ma anche della nostra, sui quali sentiamo l'urgenza di dover camminare assieme nei prossimi anni, le esigenze educative prioritarie che abbiamo individuato; con il desiderio di poter crescere ed poter così essere *segno di Speranza* su questa terra.

Ci siamo concentrati sull'analisi di alcuni specifici aspetti della vita:

il contesto ambientale in cui viviamo in generale, l'ambito familiare, le relazioni sia tra ragazzi che tra ragazzi e adulti, l'attenzione all'altro, l'ambito spirituale e la fede, l'età dei passaggi.

Contesto

Cerchiamo qui di descrivere il contesto specifico in cui viviamo noi capi, i ragazzi e le loro famiglie. Ci soffermiamo soprattutto su quegli ambiti in cui maggiormente in questo momento abbiamo bisogno di crescere per poter far tesoro di quelle bellezze che ci guidano nella *strada della Speranza*.

Possiamo tutti notare come la fase dell'infanzia abbia una durata minore rispetto a un tempo, mentre i confini tra adolescenza ed età adulta si sono dilatati.

Viviamo in una società molto dinamica, in cui il tempo è scandito da diversi impegni, la giornata in molti casi risulta interamente occupata con un programma predefinito. A volte invece il tempo c'è, ma bambini e ragazzi faticano a scegliere al meglio come investirlo. Altro tratto distintivo del nostro tempo è certamente costituito dalla molteplicità di proposte e stimoli.





Questi aspetti provocano le seguenti conseguenze :

- poco tempo veramente libero in cui “inventarsi” cosa fare, dando spazio alla fantasia per trovare nuove possibilità;
- fatica nell’immaginare cose diverse da quelle che hanno già, o comunque mancanza di strumenti necessari per codificare ed esternare i propri desideri;
- stanchezza nello stare al passo con i ritmi a volte serrati del quotidiano;
- difficoltà nel progettare e a focalizzare il traguardo nel lungo periodo. Il senso dell'attesa e della progressione per tappe sono percepiti come inutili per il raggiungimento di una grande impresa;
- meno timore nel cambiare programmi in fretta e disponibilità nell’accogliere le novità;

Abbiamo sperimentato come la fatica non sia sempre vista dai ragazzi come un’opportunità per mettersi alla prova, ma anzi per loro diventi motivo di sconforto e ostacolo nel lanciarsi in nuove avventure; perciò spesso non posrtano a termine gli impegni presi o tendono a cambiare velocemente il progetto su cui buttarsi, senza concedersi fino in fondo.

Hanno sicuramente un elevato spirito di adattamento a situazioni diverse, ciò permette a molti di vivere con semplicità luoghi, persone e avventure differenti; a volte però tendono ad interpretare il ruolo richiesto dal contesto, dando le risposte che intuiscono che l'adulto si aspetti.

Nel momento in cui le regole del gioco divengono meno chiare, o mancano ruoli ed istituzioni definiti, i ragazzi provano un forte senso di disorientamento.

In generale, l'approccio alla realtà circostante è spesso teorico e manca di concretezza, potremmo dire che è virtuale. L'avvento dei socialnetwork crea la necessità di saper discernere la realtà dal virtuale. Anche le relazioni e la capacità di codificarle sono condizionate da questa molteplicità dei modi di comunicare.

Parole chiave:

- iperstimolati, le troppe emozioni rischiano di renderli insensibili;





- possono scegliere, ma non sempre hanno le competenze per vivere le loro scelte in modo adeguato.

Famiglia

La famiglia, pur nelle sue diverse forme, continua a costituire la realtà che dà ai ragazzi equilibrio, sicurezza e conforto. In tale contesto i genitori svolgono quindi un ruolo di “contenitore emotivo” rispetto alle diverse esperienze che il ragazzo vive, rimanendo un importante punto di riferimento e prima esperienza di comunità.

C'è una grande attenzione rispetto agli interessi dei propri figli che induce a non far mancare nulla, a cercare di non far perdere le opportunità di crescita e di riuscita della vita. È spesso difficile capire per noi tutti, quali siano i no che aiutano a crescere e questo a volte genera spaesamento; così in alcune occasioni si evita di affrontare i conflitti, producendo situazioni di compromesso e in alcuni casi di accondiscendenza.

Alcune famiglie considerano i valori dello scoutismo importanti e contigui rispetto alla loro linea educativa, ricercano una collaborazione dei capi e capiscono la necessità di essere presenti e unitari nelle linee educative che riguardano entrambi (scout e famiglia) aiutando così i figli ad avere riferimenti chiari e consolidando il percorso di crescita fatto assieme. In altri casi le attività scout vengono viste come ricreative e non educative; questo spesso rallenta e ostacola il percorso di tali bambini e ragazzi.

Relazioni

I ragazzi cercano ed apprezzano le relazioni, ma non sanno bene come gestirle. In generale esse sono scandite dalla rapidità del tempo, dall'incostanza e dal timore di essere giudicati. Dentro di loro ci sono emozioni profonde e bisogno di affettività, caratteristiche molto spesso tenute celate. I ragazzi vivono come in pianeti che si sfiorano ma non si toccano, sono distanti l'uno dall'altro sia a livello fisico che emotivo. La paura di essere giudicati dagli altri e di non essere adatti non permette loro





di essere sempre se stessi. Tra sessi opposti soprattutto c'è un certo timore e distacco che porta un non conoscersi veramente.

L'amicizia viene vista come valore importante, ma a volte faticano a viverne l'essenza. Spesso non è vissuta come relazione gratuita ma come opportunistica. Bambini e ragazzi considerano spesso l'adulto come colui che deve principalmente dare e rispetto al quale preferiscono una relazione un po' ruffiana, piuttosto che correre il rischio dello scontro aperto.

In R/S i ragazzi manifestano difficoltà a vivere ed ad affidarsi alla comunità. Si spendono poco nella comunità di appartenenza e non pretendono che i loro compagni lo facciano. Faticano inoltre a prendersi responsabilità verso la comunità, e con indolenza concedono il proprio impegno.

Rapporto capo-ragazzo

In particolare lo staff dell'R/S si pone continuamente l'interrogativo sul ruolo da assumere nella proposta fatta ai ragazzi. Spesso lo staff si ritrova ad essere più protagonista e propositivo dei ragazzi. È spesso complicato creare un clima di fiducia e complicità poiché manca il giusto tempo per approfondire l'importante relazione tra capi e ragazzi, soprattutto quando vi è discontinuità nelle presenze.

Attenzione all'altro

Lo scarso senso di appartenenza alla comunità ed il forte spirito individualista, portano ad avere nella stragrande maggioranza delle situazioni:

- ⤴ una scarsa sensibilità nei confronti del diverso/ultimo. La concezione dello stare al passo con gli ultimi è difficilmente avvertita o direttamente viene schivata;
- ⤴ leggerezza nel dare voce alle difficoltà del singolo sia da parte di chi le prova sia da parte di chi le dovrebbe accogliere; poiché la comunità non è e non viene vista come un luogo a cui affidare le proprie debolezze;
- ⤴ un punto di vista ristretto sulla comunità che non viene vista come un'occasione per realizzare assieme ad altri progetti e ideali condivisi;





- ▲ prevaricazione dei caratteri forti sui caratteri più introversi che porta alla loro esclusione nelle decisioni.

Fede e spiritualità

I bambini di età L/C si dimostrano sensibili e attenti alla dimensione spirituale, che vivono con serenità e un particolare bisogno di concretezza e di continuità.

La famiglia è ancora determinante per il cammino di fede e influenza il modo di vivere l'appartenenza alla Chiesa.

In generale i ragazzi hanno bisogno di capire e vogliono conoscere i racconti biblici, comprendere la storia della Chiesa e l'essenza delle cose. In particolare nella branca R/S si vive con difficoltà l'appartenenza alla Chiesa, che viene vista come istituzione e quindi piuttosto rigida e lontana dai problemi di tutti i giorni e dalle persone. I riti, come la messa, vengono spesso vissuti come svuotati di spirito e significato. Le proposte di preghiera sono accolte con iniziale diffidenza, ma poi condivise con intensità.





“Perciò, dopo aver preparato la vostra mente all'azione, siate vigilanti, fissate ogni speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si rivelerà.” 1P 1,13

Passaggi

Siamo d'accordo nel dire che i momenti di passaggio siano per il bambino/ragazzo un tempo di crescita, che lo porta ad affrontare situazioni sconosciute. Siamo anche convinti che non rimuovere questi ostacoli serva a loro, così che possano gustare l'esperienza del superamento dei propri limiti.

Detto questo abbiamo notato che:

- Per lupetti e coccinelle è importante essere preparati al passaggio nella vita di reparto, in modo che il nuovo mondo in cui si proiettano non sia così sconvolgente da indurli a lasciare lo scoutismo. Abbiamo deciso perciò di prolungare la pista di un altro anno. I bambini entrano nella grande famiglia degli scout a 8 anni e restano in L/C fino a 11 anni. Questo per dare loro un tempo maggiore per aumentare l'autonomia e per dare la possibilità al Consiglio degli Anziani di crescere, avendo così maggiore importanza per la vita del branco/cerchio e per la crescita personale del bambino.
- Per esploratori e guide mantenere la durata della vita di reparto di 4 anni permette di dare ai ragazzi un tempo equilibrato per compiere il sentiero; inizialmente scoprendo il reparto per poi sviluppare le proprie competenze e per metterle a servizio degli altri, raggiungendo così un tempo in cui prendersi la responsabilità dei più piccoli. In questo modo la verticalità acquista maggior significato e il Consiglio Capi può avere spazio e maturità adeguati per essere il vero motore del reparto. Quindi la guida e l'esploratore entrano in reparto a 12 anni e rimangono fino a 15 anni.
- Per quanto riguarda i rover e le scolte sono state fatte le seguenti considerazioni: la nostra lunga tradizione di noviziato biennale



ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS

Gruppo Vicenza 1
Viale Mercato Nuovo, 41
36100 Vicenza



ha sempre suscitato entusiasmo nei novizi. In risposta alle modifiche del metodo R/S, la nostra Co.Ca. ha colto l'occasione per interrogarsi nuovamente sul tempo di noviziato, mettendo in luce le opportunità che il Noviziato annuale offre; perciò abbiamo deciso di accettare la sfida nel vivere quest'unità di vero passaggio in un anno, a 16 anni. Riducendo ad un anno il periodo di noviziato, si perde la caratteristica di unità chiusa che a volte si è ritrovata a camminare da sola, accentuando invece le caratteristiche di pura scoperta dei valori R/S in vista della salita al Clan. Inoltre si dà maggiore importanza all'orizzontalità e quindi al valore della comunità stessa.

Negli ultimi anni i ragazzi vivono l'R/S come semplice occasione per vivere delle esperienze significative ma spesso slegate fra loro, tralasciando così l'ottica di una scelta; spesso si soffermano sul significato di questa scelta solo all'ultimo anno.

La scelta della **Partenza** viene maturata durante tutto il cammino in Branca R/S. Nell'ultimo anno di Clan (19-20 anni) ciascun ragazzo ha l'opportunità di compiere la parte finale del percorso accompagnato e stimolato da un Capo scelto all'interno della Co.Ca. con il quale ha instaurato un legame di fiducia: **il tutor**. Questi, avendo maturato una solida esperienza di servizio, è una figura di riferimento capace di porsi in atteggiamento di ascolto, di stimolo e di incoraggiamento, relazionandosi con i capi del Clan-Fuoco e concorrendo alla medesima linea educativa.

Le riflessioni emerse in merito ai cambiamenti delle fasce d'età in tutte le branche sono state suscitate in primis da un'attenta analisi della variazione del regolamento metodologico della branca R/S. Di conseguenza sono state valutate le necessità delle varie branche, arrivando a considerare tale soluzione più equilibrata per il nostro gruppo. La Co.Ca. si impegna a verificare nei prossimi anni l'efficacia delle misure adottate.



ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS

Gruppo Vicenza 1
Viale Mercato Nuovo, 41
36100 Vicenza



Per poter affrontare in modo adeguato i diversi cambi nelle età dei passaggi ogni branca si è inoltre chiesta quali possano essere gli strumenti principali da utilizzare e da monitorare durante questi anni di transizione.

Per Lupetti e Coccinelle

Obiettivo

- Con l'aumento di un anno, il numero del branco aumenta, perciò sarà importante non perdere la qualità del lavoro svolto per la progressione personale.

Strumenti

- Progressione Personale di bibranco, avere una linea comune tra le due staff;
- Non "inventare" cose nuove ma interrogarsi e ripartire dagli strumenti cardine del metodo L/C: famiglia felice e progressione personale;
- Creare dei momenti di protagonismo per ogni singolo lupetto durante le riunioni, lavorando di staff per fare il punto della strada di Ogni bambino, così da pensare insieme a lui prede che possano veramente aiutarlo.

Obiettivo:

- Responsabilità e autoeducazione del terzo e quarto anno.

Strumenti:

- Aiutare il quarto anno ad interagire con i cuccioli
- Per il quarto anno (C.d.A.) concretezza, no attività troppo lunghe che fanno perdere la carica. Cercare di avere un grande obiettivo da raggiungere ma fatto di piccoli sotto obiettivi concreti, raggiungibili e verificabili. Lavorare con il C.d.A. almeno una volta al mese;
- Non diluire le prede in quattro anni: Lupo Anziano al terzo anno. Il quarto anno si concentra sulle specialità

Per Esploratori e Guide

Obiettivo:



ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS

Gruppo Vicenza 1
Viale Mercato Nuovo, 41
36100 Vicenza



- In virtù dell'innalzamento dell'età generale l'obiettivo principale sarà di sfruttare le piene potenzialità della maggiore maturità, senza cadere nella ripetitività e nella ridondanza, con il rischio di far perdere stimoli e motivazioni.

Strumenti

- Maggior coinvolgimento del consiglio capi per la gestione dell'anno rendendolo anche partecipe della progressione personale dei propri squadriglieri rivestendo un ruolo super partes.
- Incentivare il raggiungimento non solo fattuale ma anche formale della competenza e del consiglio d'impresa per tutti gli E/G che apparentemente non svolgeranno un ruolo di responsabilità e gestione all'interno della squadriglia.
-
- Proporre parallelamente un'efficiente attività di alta calata sulle esigenze dei più grandi e sui sogni e desideri che non possono ottenere con la "normale" attività di reparto. Per fare al meglio ciò l'alta sarà mista.

Per rover e scolte

Obiettivo

- Il Noviziato ha perso un anno e va maggiormente integrato nella Branca R/S, mantenendo la caratteristica dell'orizzontalità.

Strumenti

- Bistaff frequenti
- Più momenti di R/S strutturati e che perseguono obiettivi comuni (Veglia di Natale, Bordano, sede).
- Il noviziato conosce e vive concetti e parti della Carta di Clan.



ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS

Gruppo Vicenza 1
Viale Mercato Nuovo, 41
36100 Vicenza



- Si dedicheranno momenti dedicati all'esigenze caratteristiche di ogni comunità.



ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS

Gruppo Vicenza 1
Viale Mercato Nuovo, 41
36100 Vicenza



“Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione;” Ef 4,4

Grazie all’analisi che abbiamo prima riportato possiamo ora raccontare i nostri obiettivi e quali i percorsi educativi che ci impegniamo ad intraprendere nei prossimi anni per raggiungerli.

Ognuno di noi capi per primo ed ogni unità, si impegna a seguire questi orizzonti che intravediamo assieme oggi.

Per ogni scelta fondante dell’associazione, e quindi di ognuno di noi capi adulti, ci proponiamo degli orizzonti e dei percorsi da vivere assieme.

Non è semplice scoprire e lasciare spazio alla Costruzione del Regno di Dio sulla Terra, nelle cose che viviamo e pensiamo e nelle scelte che facciamo, ma questo è il sentiero faticoso che decidiamo di intraprender e, sicuri che la gioia della meta sarà grande.





“Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo”? Rm 8,24

SCELTA SCOUT

Crediamo nella Donna e nell’Uomo della partenza quali testimoni della Speranza in

Riconosciamo nel ragazzo, quale persona parte di una comunità intesa come luogo privilegiato, il centro del nostro agire educativo. Notiamo, tuttavia, un ambiente circostante sempre più impersonale e che riesce sempre meno a valorizzare le capacità e le diversità di ciascuno.

Crediamo nell’importanza di proposte ai nostri ragazzi un percorso educativo proiettato alla piena realizzazione di sé quale “strada verso il successo”, dove anche gli imprevisti, le difficoltà, i fallimenti vengono vissuti come opportunità per crescere e migliorare se stessi.

Crediamo che fare la nostra felicità sia fare la felicità degli altri: per questo, un ruolo centrale della nostra vita è rappresentato dal servizio. Quest’ultimo deve essere considerato un atteggiamento gratuito e gioioso nei confronti degli altri, sia all’interno che all’esterno dell’Associazione.

Ci proponiamo di educare al protagonismo favorendo l’autoeducazione e l’autonomia, affinché questo cammino sia una “strada verso il successo”.

Ci impegniamo ad offrire esperienze a contatto con la Natura, che si ispirino al modello di vita all’aria aperta. Pensiamo che all’interno di questo nostro vivere, l’avventura e la fatica, finalizzate al raggiungimento di un obiettivo, debbano essere interpretate come fonte di grande ricchezza, soprattutto se vissute insieme alla comunità.

Ci impegniamo ad avere un’attenzione al territorio in cui viviamo (anche alla parrocchia e alle strutture associative scout) tenendo sempre le “orecchie tese”.

Aspiriamo a diventare persone competenti per renderci utili ed essere “sempre pronti”. Riteniamo, quindi, essenziale imparare ogni giorno qualcosa di nuovo per poter essere il cambiamento che desideriamo vedere nel mondo.



ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS

Gruppo Vicenza 1
Viale Mercato Nuovo, 41
36100 Vicenza



Pensiamo che il nostro essere debba essere costantemente arricchito dal “fare” e dall'esperienza. L'interdipendenza tra pensiero e azione è dunque ciò che serve per la riflessione su se stessi e la crescita interiore.

Ci proponiamo inoltre di avere un occhio di riguardo verso il rapporto tra capi e genitori, affinché il nostro intervento possa essere sempre condiviso e complementare.



ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS

Gruppo Vicenza 1
Viale Mercato Nuovo, 41
36100 Vicenza



“ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto” 1P 3,15

Crediamo nella Donna e nell’Uomo della partenza quali testimoni della Speranza nel servizio

La comunità di Bordano è ormai parte di noi da molti anni, pensiamo quindi che essa debba essere ancora elemento del nostro progettare.

Crediamo che le esperienze vissute a Bordano (carnevale, campo estivo, etc) siano un’ occasione in primis per la Comunità RS per stare assieme, per fare comunità e fare servizio.

Da ciò il Clan può cogliere l’ occasione per essere guida del noviziato nel far vivere una vera esperienza di servizio. Questa deve essere però progettata e programmata assieme stabilendo anno dopo anno gli obiettivi da raggiungere affinché tutti si sentano coinvolti a pieno.





"Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo." Rm 15,13

SCELTA CRISTIANA

Crediamo nella Donna e nell'Uomo della partenza quali testimoni della Speranza nel Regno di Dio.

Sentiamo forte nella nostra esperienza di servizio l'aiuto che ci viene dalla Parola di Dio, nella consapevolezza che pregare insieme ci rende una vera comunità.

Crediamo che la nostra fede trovi sostegno e ispirazione nella celebrazione dell'Eucaristia, che ci aiuta a conoscere e a testimoniare la "vita buona del Vangelo", pur consapevoli che dobbiamo ancora crescere nel rapporto con la Chiesa -istituzione.

Ci percepiamo come "annunciatori di frontiera", perché lo scoutismo nella sua proposta di una spiritualità della strada diventa arricchimento e valore aggiunto, l'unico luogo per alcuni di vivere ed essere permeati dalla Parola di Dio. La proposta dei nostri percorsi di catechesi tuttavia non sostituisce ma affianca il catechismo parrocchiale

Siamo molto attenti alla ricchezza che possiamo ricevere dal confronto con gli altri, anche con coloro che professano un credo diverso dal nostro. Pertanto accogliamo e valorizziamo all'interno del nostro gruppo chiunque possa essere portatore di un frammento di verità.

Riteniamo importante rispettare i tempi di ciascuno nel proprio cammino di fede, nella convinzione che ognuno debba trovare il "proprio passo" nel vivere la spiritualità; in questo vogliamo essere comunità che accoglie e accompagna.

Ci impegniamo ad approfondire la conoscenza della Parola di Dio, cogliendo le occasioni che ci vengono dalla Parrocchia e dalla Diocesi, per scoprire e ravvivare la fede facendola passare per il cuore.

Ci impegniamo a seguire maggiormente in Co. Ca. la vita sacramentale, riscoprendone la dimensione personale, per capirne il significato autentico, così da essere in grado di trasmetterlo ai nostri ragazzi, sollecitando anche il coinvolgimento dei genitori – primo esempio di fede.



ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS

Gruppo Vicenza 1
Viale Mercato Nuovo, 41
36100 Vicenza



Ci impegniamo a conoscere in modo più chiaro la struttura della Chiesa nelle sue articolazioni, per poterle comprendere e farne comprendere il senso ai ragazzi, in particolare approfondendo i termini del rapporto Chiesa-scoutismo.

Ci impegniamo a trovare nelle nostre attività quella "sfumatura di fede" che ne esprime il vero valore, senza ridurre la preghiera ad uno dei tanti momenti delle cose che facciamo.

Ci impegniamo a lasciarci "attraversare" dalla Parola di Dio, così da imparare a rileggere la nostra storia alla luce del Suo amore e riuscire a "narrare la nostra esperienza di fede" (approfondimento catechesi narrativa e proseguimento catechesi biblico-simbolica).

Ci impegniamo a confrontarci con altre culture e religioni, perché crediamo che il confronto unito alla conoscenza sia uno dei modi per continuare a crescere.

Ci impegniamo, infine, ad essere testimoni di speranza e a puntare in alto credendo che le cose possano migliorare, perché credere in Gesù Risorto significa per noi credere che di fronte ad ogni fallimento, ad ogni sconfitta o sogno infranto, può rinascere la vita. Vogliamo puntare al bello e ai talenti di ognuno di noi per trovare la felicità nel rendere felici le persone che ci circondano.





“Forti di tale speranza, ci comportiamo con molta franchezza” 2Cor 3,12

SCELTA POLITICA

Crediamo nella Donna e nell’Uomo della partenza quali testimoni della Speranza in un Mondo Migliore.

Crediamo che, per essere parte di questa grande impresa, dobbiamo cercare di immaginarlo nell’oggi per realizzarlo un domani; attraverso un impegno quotidiano fatto di piccole azioni perché consapevoli dell’effetto che queste provocano sugli altri. Siamo comunque fiduciosi di essere parte di un disegno Divino.

Per noi è importante vivere da protagonisti testimoniando le nostre scelte. Crediamo che le diversità, in ogni loro sfumatura, siano per noi occasione di arricchimento reciproco. Riteniamo infatti che il condividere punti di vista differenti ci possa dare una visione più completa del mondo e della nostra vita. Come gruppo viviamo in spirito di accoglienza, ritenendo ogni incontro una possibile occasione di crescita. Riteniamo sempre importante condividere le nostre riflessioni e le nostre volontà con la Comunità Capi e, in situazioni nelle quali non ci sentiamo competenti, con persone esperte.

Come Capi ci impegniamo a vivere e rinnovare in noi queste speranze e cerchiamo di rendere i bambini e i ragazzi che incontriamo nel nostro servizio curiosi prima, e “attivi” poi verso questo modo di vedere il mondo che ci circonda:

Per incuriosire bambini e ragazzi, prediligiamo come luogo della nostra attività educativa la *Politica*, intesa come interazione intenzionale tra la comunità (sia essa una sestiglia, un branco, un cda, una squadriglia, un reparto, un conca, un’alta sq., una pattuglia, il noviziato o il clan) e l’ambiente in cui essa agisce.

Per attivare bambini e ragazzi lungo questa strada cerchiamo di educare alla libertà, che per noi significa mostrare, provare, giocare e capire con loro gli strumenti e le esperienze con cui una persona può compiere scelte consapevoli e personali nella propria vita.



ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS

Gruppo Vicenza 1
Viale Mercato Nuovo, 41
36100 Vicenza



Perché questo avvenga, bambini e ragazzi devono poter sperimentare e vivere questo con modi e tempi diversi in base alla propria età, lungo un percorso che faranno sempre più loro.

Cerchiamo di informarci con spirito critico sul mondo che ci circonda, così da poterci fare un'idea personale, su fatti e idee che ci coinvolgono, non condizionata dal pregiudizio e da visioni massificate. Questo ci dà la possibilità di giocare e vivere con i bambini e i ragazzi questo modo di porci verso ciò che accade nel quotidiano, nel piccolo come nel grande. Illuminati da questa visione proviamo sempre a lasciare un segno perché quello che abbiamo visto e capito possa cambiare per nostra mano; pensiamo che "sporcarsi le mani" insieme ai nostri ragazzi possa lasciare un segno in noi e in loro come nel Mondo.





“Ai ricchi in questo mondo raccomanda di non essere orgogliosi, di non riporre la speranza sull'incertezza delle ricchezze, ma in Dio, che tutto ci dà con abbondanza perché ne possiamo godere;” 1Tm 6,17

Crediamo nella Donna e nell’Uomo della partenza quali testimoni della Speranza nell’ utilizzo responsabile del denaro.

Come Comunità Capi ci siamo interrogati sull'utilizzo responsabile del denaro all'interno delle attività e degli eventi che noi capi proponiamo ai ragazzi.

E' emerso come sia importante per noi, che i ragazzi assaporino il lavoro ben fatto, nello spirito del “denaro che nasce dal lavoro”. E' molto importante, quando è possibile per la branca, una gestione del denaro da parte dei ragazzi, in modo tale che ne capiscano e ne apprezzino il valore. Anche nell'autofinanziamento è importante lavorare per obbiettivi da raggiungere: non miriamo all'accumulo, ma alla crescita. L'essere scout non ci affranca da leggi e tasse, ma in linea con quanto ci insegna la Legge Scout, il nostro modus operandi deve essere onesto, equo, senza sprechi e trasparente.

A tal fine ci impegniamo a stilare ogni anno un bilancio di Comunità Capi ed uno per Unità, da presentare sia alla Comunità Capi, ai genitori ed ai ragazzi. Comunque sia, non dobbiamo dimenticare che il Gruppo è uno, e come tale il bilancio finale è unico. Le unità si impegnano a gestire una propria cassa annua in modo trasparente. Eventuali eccedenze da campi o uscite vengono riunite dalla cassa di Gruppo, la quale le utilizzerà per necessità o emergenze varie, stabilite di volta in volta dalla Comunità Capi. Nel caso le quote di un campo o di un'uscita risultassero superiori a quanto effettivamente speso, sia capi che ragazzi versano comunque la loro quota totale. Sarà cura poi dello staff di Unità o della Comunità Capi, provvedere alla restituzione della quota in eccesso. All'inizio dell'anno, ogni unità riparte con una quota comune di base. Le Casse di Unità, ed eventualmente quella di Gruppo, avranno cura di rimborsare eventuali spese in surplus sostenute dai capi per le Unità o per il Gruppo.



ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS

Gruppo Vicenza 1
Viale Mercato Nuovo, 41
36100 Vicenza



I capi versano la propria quota per campi ed uscite, al pari dei ragazzi. Per dare la possibilità a tutti i capi di fare servizio e formazione, ma anche a tutti i ragazzi di partecipare agli eventi proposti, la Comunità Capi istituisce un "auto-sostentamento di Gruppo". Consapevoli che l'autofinanziamento delle varie branche è anche del Gruppo, ogni branca si impegna quindi a versare una quota del proprio autofinanziamento annuo in favore di questo auto-sostentamento, per chi ne ha bisogno.

A tal proposito, come Comunità Capi, intendiamo porci l'obiettivo di effettuare una riflessione che abbia come tema, l'equità all'interno della Comunità Capi dal punto di vista economico. Siamo consci, infatti, che dati anche i cambiamenti sociali del nostro tempo e date le differenze di età e di vita, non è sempre possibile per tutti, sostenere spese e quote di campi, uscite ed attività.

La gestione della Cassa di Gruppo è affidata in linea con la diarchia dell'Associazione ad un uomo ed una donna con incarico di Tesorieri di Gruppo.

"Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro."

1G

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 72 - Legge 383/2000
WAGGS / WOSM Members

